

Rovato e Helsinki, amore a prima vista



sta impressionata dall'organizzazione dell'orario nel rispetto dei tempi di attenzione (ogni 75 min di lezione 15 min di ricreazione e ogni 150 min di lezione 35 min di pausa). Ai ragazzi viene chiesto di utilizzare il tempo libero in modo costruttivo per stare bene con se stessi e con gli altri. Non c'è differenza fra apprendimento della testa e delle mani, in quanto le lezioni sono operative e concrete e nel curriculum sono presenti obbligatoriamente - fino a 16



anni - laboratori di economia domestica, dove gli studenti imparano a costruire oggetti dal progetto alla realizzazione finale, a cucinare, a cucire, a fare falegnameria, meccanica, elettrica, ecc...".

Ongaro: "Ho apprezzato la flessibilità oraria, la strutturazione in corsi non più lunghi di 4-5 settimane (con valutazione finale) e la libertà degli studenti di poter costruire il proprio percorso educativo. Infatti, ogni ragazzo integra un "pacchetto" di ore obbligatorie con una serie di corsi facoltativi, che inserisce

secondo quelli che sono i propri talenti, scegliendo all'interno della stessa disciplina, il docente che preferisce".
Sandrini: "Ho apprezzato in particolar modo la relazione che c'è tra i docenti e gli studenti basata sulla fiducia e sulla libertà della persona. Gli ambienti scolastici sono strutturati per rendere confortevole e informale la convivenza nell'istituto come in una grande famiglia in cui tutti possono collaborare alla crescita attraverso la partecipazione attiva alla lezione costruita con gli studenti. Gli

alunni attori al centro e i docenti registi".
In conclusione affermano i tre docenti: "Il clima che si respira nelle scuole finlandesi è riassunto in una frase: la tranquillità e la pace iniziano con un sorriso. Sottolineiamo poi la grande qualità del progetto educativo. Tutto punta alla realizzazione delle autonomie personali, allo sviluppo della creatività, alla cura della salute, all'armonia, al rispetto ed all'educazione al verde, alla capacità di lavorare in team attraverso continue attività di confronto e collaborazione. Tutto questo genera passione per la vita e la conoscenza.

Ricordiamo che attraverso la didattica digitale e l'active learning gli studenti finlandesi in questo momento sono, per i livelli delle competenze acquisite, ai primi posti nel mondo.

Noi del Gigli abbiamo fatto tesoro di questa esperienza e di questo scambio di buone prassi educative".

Mauro Ferrari

Continua l'esperienza all'Estero dell'Istituto Gigli grazie all'Erasmus+KA1 Grazie ai finanziamenti per l'Erasmus+, ricevuti dall'Unione Europea che ha approvato il progetto presentato dall'Istituto Gigli, è stata possibile una nuova visita al sistema scolastico europeo; questa volta in Finlandia. L'esperienza del Gigli riguarda il cuore del programma: la mobilità ai fini di apprendimento, in gergo tecnico l'Azione chiave 1 (KA1). L'Erasmus+KA1 permette alle scuole di presentare un Pro-

getto di mobilità in grado di coinvolgere sia il personale docente sia non docente. La formazione europea diventa un'esperienza di crescita professionale e di sviluppo di nuove competenze che parte dalle esigenze dell'istituto nel suo insieme. Il personale docente ha l'opportunità da un lato di migliorare le proprie competenze con lo scopo di avere maggiori vantaggi di sviluppo professionale e di carriera, dall'altro la capacità di determinare cambiamenti in termini di modernizzazione e apertura internazionale

all'interno dei propri Istituti nonché migliore la qualità del loro lavoro e delle attività a favore degli studenti. I partecipanti alla visita in Finlandia erano: la Dirigente **Monica Franca Gozzini Turelli**, il prof. **Francesco Ongaro** e il prof. **Roberto Sandrini**. Li abbiamo intervistati per capire come si svolge la vita scolastica all'estremo nord, dove il sistema di istruzione è strutturato in 12 anni di insegnamento di cui 9 obbligatori e le scuole 'funzionano' tutte sui 5 giorni lavorativi.

Gozzini Turelli: "Sono rima-

